



SOCIETÀ ITALIANA DI  
DIDATTICA DELLA STORIA

# SiDidaSt

## **Comunicato SiDidaSt sui nuovi percorsi di formazione iniziale degli insegnanti**

La Società Italiana di Didattica della Storia (SiDidaSt) guarda con attenzione all'istituzione dei nuovi percorsi per la formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria, concretamente avviati con il DCPM del 4 agosto scorso, pubblicato nella G.U. 224 del 25 settembre. Sono previsti 60 crediti formativi, di cui 20 di tirocinio e 24 nelle discipline pedagogiche e psico-socio-antropologiche; 16 sono specificamente riservati alle didattiche disciplinari, riferite alla specifica classe di insegnamento di cui alla tabella A del DPR 19/2016.

Finalmente, dopo anni di latenza determinati dalla abolizione del Tirocinio Formativo Attivo, viene ripreso un serio percorso di specializzazione e di formazione del corpo docente della scuola secondaria italiana. Si tratta di una occasione importante per elevare le competenze professionali e umane di tutti gli insegnanti, al quale si auspica possa essere affiancato presto un adeguato piano di aggiornamento e di formazione in servizio. Purtroppo, il ritardo con il quale i ministeri competenti e l'Anvur sono arrivati a definire il nuovo assetto ha costretto le università ad agire in tempi assai ristretti e all'interno di dettagli normativi non del tutto chiari e definiti, in vista delle prime abilitazioni all'interno del presente a.a. 2023/24.

La SiDidaSt, nel mettersi volentieri a disposizione di tutti gli interessati per ogni chiarimento e precisazione per quanto riguarda le discipline storiche, e in vista della definizione dei programmi per i corsi di Didattica della Storia (classi di concorso interessate: A11, A12, A13, A19, A22), intende sottolineare alcuni punti essenziali:

- i CFU da erogare dovranno riguardare gli aspetti epistemologici, metodologici e tecnologici dell'insegnamento della Storia e non la trasmissione di specifici contenuti;



SOCIETÀ ITALIANA DI  
DIDATTICA DELLA STORIA

# siDidast

- nella parte riguardante il tirocinio e all'interno dei corsi stessi sarà importante stabilire un solido legame con gli istituti scolastici, soprattutto per il tramite di quegli 'insegnanti esperti' che spesso operano già all'interno delle singole scuole;
- sarà opportuno che i programmi dei corsi comprendano i seguenti aspetti generali: significato e finalità della disciplina storica, il metodo della ricostruzione storica e gli intrecci interdisciplinari, l'assetto legislativo italiano ed europeo per l'insegnamento della Storia anche nella loro evoluzione storica, la programmazione delle unità di apprendimento di Storia e gli strumenti operativi e valutativi, le tecniche per la realizzazione di attività laboratoriali di Storia, le potenzialità delle tecnologie informatiche e telematiche per l'insegnamento della Storia, il confronto con gli usi extrascolastici della storia;
- è opportuno che nella titolazione degli insegnamenti si evitino espressioni del tipo 'Didattica della Storia moderna' o 'Didattica della Storia romana' ecc., nella consapevolezza che metodi e tecniche per l'insegnamento della Storia sono gli stessi per tutte le partizioni cronologiche e tematiche, come unica e fondamentale per la formazione del cittadino è la nostra disciplina.

08 dicembre 2023

Il Direttivo della  
Società italiana di Didattica della Storia